

Siracusa aderisce a “Ristretti in Agosto”, iniziativa a sostegno della dignità dei detenuti

La Camera Penale “Pier Luigi Romano” di Siracusa aderisce anche quest’anno a “Ristretti in Agosto”, l’iniziativa nazionale promossa dall’Unione delle Camere Penali Italiane e dal suo Osservatorio Carcere, che ogni anno, nel mese di agosto, porta gli avvocati penalisti all’interno degli istituti penitenziari. Agosto è il mese in cui il carcere diventa più invisibile in quanto si svuotano gli uffici, si diradano le attività, si allentano i contatti con l’esterno, mentre il caldo rende più gravose le condizioni di detenzione già segnate dal sovraffollamento. Proprio per questo, l’avvocatura penale ha scelto di essere presente quando l’attenzione pubblica si affievolisce, per osservare, ascoltare e riferire. Le visite non sono un gesto simbolico ma l’esercizio di una responsabilità civile per verificare con i propri occhi il rispetto della dignità della persona detenuta, il funzionamento dei servizi sanitari, gli spazi di lavoro, di studio e di affettività, e restituire alla collettività un’informazione fondata sui fatti. L’articolo 27 della Costituzione impone che la pena non consista in trattamenti contrari al senso di umanità e tenda alla rieducazione del condannato, un principio che va misurato ogni giorno, dentro le mura, non soltanto enunciato. Il programma predisposto dalla Camera Penale di Siracusa copre, come lo scorso anno, tutti e tre gli istituti penitenziari della provincia quali la Casa di Reclusione di Augusta, venerdì 7 agosto alle 10, la Casa di Reclusione di Noto, martedì 11 agosto alle 10 e la Casa Circondariale di Siracusa “Cavadonna”, venerdì 14 agosto alle 10. Alle visite parteciperanno gli avvocati iscritti alla

Camera Penale, insieme a rappresentanti delle istituzioni parlamentari, degli enti locali e della magistratura, che hanno accolto l'invito a condividere questo percorso di conoscenza diretta della realtà penitenziaria. La Camera Penale "Pier Luigi Romano" di Siracusa ringrazia le Direzioni degli istituti e il personale di Polizia Penitenziaria per la collaborazione e rivolge alla cittadinanza un invito a non voltare lo sguardo. Le condizioni delle carceri non riguardano soltanto chi vi è recluso ma la qualità civile e democratica dell'intera comunità. Del resto, e non a torto, il grado di civiltà di una società si misura dalle sue prigioni.